

**MESSAGGIO NO. 87 /2011****RICHIESTA DI UN CREDITO DI FR. 292'000.-- QUALE
CONTRIBUTO MASSIMO AL CONSIGLIO PARROCCHIALE PER
IL RESTAURO DELLA CHIESA DI SANTA MARIA**

Al Lodevole Consiglio Comunale di Mendrisio,
Signori Presidente e Consiglieri,

PREMESSA

Situata nel nucleo antico del borgo di Mendrisio, la Chiesa di Santa Maria è iscritta dal 1911 nell'inventario svizzero dei beni culturali d'importanza regionale.

La Chiesa di Santa Maria in Borgo è un edificio che in origine presentava una struttura romanica. Lo spazio originale venne però rimaneggiato nei secoli XVI e XVII. Il campanile ha invece mantenuto la struttura romanica, tranne che per la sopraelevazione aggiuntiva nell'Ottocento e le finestre bifore del campanile, riaperte nel 1964 durante i lavori di rifacimento del tetto.

Sul lato destro della navata di Santa Maria si apre la seicentesca cappella di San Carlo. Per la sua forma, in particolare per l'originalissima cupola ellittica, e per le opere d'arte come stucchi, pitture e marmi che l'abbelliscono, essa può considerarsi un gioiello architettonico. La cappella è ornata da stucchi e nelle grandi lunette laterali si vedono gli affreschi eseguiti da Giovan Battista Bagutti tra la fine del XVIII e l'inizio del XIX secolo.

Il resto dell'edificio è ridipinto con motivi ottocenteschi in grave deperimento.

Il fastoso altare di marmo policromo ha nella nicchia centrale la statua in terracotta dipinta del Santo Arcivescovo.

Sulla parete laterale sinistra, sopra una finta porta, si apre la nicchia della Madonna del Pianto, scultura lignea del secolo XVII.

L'interno della chiesa spicca per il grande apparato decorativo, affrescato nella seconda parte dell'800 da Angelo Sala, detto il Saletta. Si tratta di un insieme decorativo unico con – per dirla con lo storico dell'arte Giuseppe Martinola – “piacevoli ornati architettonici e floreali e figure d'angeli”.

L'originalità e l'unicità di questo insieme, di grande effetto teatrale, è stata di recente sottolineata dall'esperto federale, Arch. Dr. Bernhard Furrer, che ha giudicato l'insieme meritevole d'essere conservato e restaurato.

Per concludere, considerando l'ubicazione del complesso, è indiscutibile la sua importanza all'interno del prezioso nucleo storico di Mendrisio.



PROPOSTA D'INTERVENTO

Gli ultimi interventi risalgono al 1964, quando un fulmine colpì il campanile e vennero interamente rifatti i tetti della chiesa, del campanile e della cappella di San Carlo.

La persistente umidità, che interessa tutto il lato nord, ha aggravato anche lo stato di conservazione delle parti decorative, facendo danni molto diffusi. Ora la chiesa necessita di un intervento radicale, poiché i restauri mirati al recupero delle parti decorative all'interno del monumento sono strettamente legati al risanamento della copertura e della struttura di questo edificio di culto.

Fra il 2000, anno della ricerca storica, e il 2009, in cui i due obiettivi di restauro sono stati esaminati dal Dr. Furrer, il quale definisce "eticamente corretta la salvaguardia del Saletta", la questione del progetto di restauro aveva conosciuto un lungo momento di stallo dovuto a visioni diverse d'intervento da parte del Cantone e di una commissione ad hoc sostenuta dal Municipio. Nel 2009, la questione relativa all'indirizzo da seguire nel restauro è stata infine chiarita dal rapporto Furrer.

In seguito l'Architetto Renzo Richina, riprendendo la documentazione presente presso gli Uffici cantonali dei beni culturali, ha potuto sviluppare nei dettagli un progetto di intervento globale. Nell'aprile del 2010, sempre lo studio dell'Architetto Renzo Richina di Bironico ha quindi consegnato un rapporto dettagliato relativo agli interventi necessari e al loro costo.

Gli interventi consistono in:

Rifacimento tetto

È previsto il rifacimento dei tetti della sacrestia ufficiale, della sacrestia della Confraternita, dell'altare principale, della navata bassa, della navata alta, della cappella di San Carlo, della lanterna di San Carlo, del campanile e del portico necessitano il ripristino e il rinforzo della struttura portante lignea, il rifacimento delle parti metalliche e la ricopertura a nuovo.

Navata

Per la navata sono previsti una pulitura e un consolidamento della pellicola pittorica, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura, la riduzione delle concentrazioni saline, la rimozione delle parti di intonaci e stucchi deteriorate e non recuperabili, la colmatatura delle lacune dell'intonaco e la stuccatura dei profili del cornicione, l'integrazione pittorica e il ripristino delle decorazioni mancanti.

Cappella maggiore

Gli interventi alla cappella maggiore concernono:

- i dipinti murali, con la pulitura, la rimozione dei precedenti restauri, la riduzione delle concentrazioni saline, il consolidamento della pellicola pittorica, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura, la colmatatura delle lacune dell'intonaco e l'integrazione pittorica;
- gli stucchi con la pulitura degli stessi e delle colonne d'altare, la rimozione delle parti deteriorate e non recuperabili, il consolidamento, la stuccatura delle parti mancanti, il rinnovo del tinteggio degli stucchi, il rifacimento del finto marmo nei fondi sopra la mensa d'altare e l'integrazione pittorica delle colonne;
- l'altare, le balaustre e i gradini con la pulitura, la rimozione delle stucature non idonee o esteticamente non accettabili, l'incollaggio e il consolidamento di tutte le parti rotte o staccate dal supporto, il rifacimento delle parti mancanti o rotte, imitando il colore e la superficie della pietra e la lucidatura della superficie con cera naturale.



Oratorio

Per l'oratorio i lavori riguardano:

- la volta, gli archi e le pareti con la pulitura e il consolidamento della pellicola pittorica, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura, la riduzione delle concentrazioni saline, la colmataura delle lacune dell'intonaco, l'integrazione pittorica e il ripristino delle decorazioni mancanti;
- per l'affresco raffigurante la Madonna con Bambino, la rimozione dei depositi superficiali, la rimozione degli intonaci, delle stuccature e delle rasature dei precedenti restauri, la pulitura, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura e l'integrazione pittorica.

Cappella di San Carlo

L'intervento alla cappella di San Carlo tocca:

- i dipinti murali con la rimozione dei depositi superficiali, il preconsolidamento della pellicola pittorica, la rimozione degli intonaci, delle stuccature e delle rasature dei precedenti restauri, la pulitura, la riduzione delle concentrazioni saline, il consolidamento della pellicola pittorica, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura, la colmataura delle lacune dell'intonaco, l'integrazione pittorica e il ripristino delle decorazioni mancanti;
- gli stucchi per la pulitura e per le dorature, la rimozione delle parti deteriorate e non recuperabili, il consolidamento degli stucchi e delle dorature, la stuccatura delle parti mancanti e il rinnovo del tinteggio e delle dorature;
- l'altare e i gradini con la pulitura, la rimozione delle stuccature non idonee o esteticamente non accettabili, l'incollaggio e il consolidamento di tutte le parti rotte o staccate dal supporto, la colmataura delle lacune, la lucidatura della superficie, la pulitura, il consolidamento e l'integrazione delle parti dorate.

Facciata

L'intervento in facciata concerne:

- gli intonaci e i lapidei (il portale e i gradini) con la pulitura, la rimozione degli intonaci, delle stuccature e delle rasature dei precedenti restauri, il ristabilimento dell'adesione dell'intonaco alla muratura, la colmataura delle lacune dell'intonaco, la tinteggiatura della superficie e la stesura di un protettivo finale;
- il portone e la porta d'ingresso in legno con la pulitura, la rimozione delle stuccature e delle rasature dei precedenti restauri non conservabili, il consolidamento della pellicola pittorica (esterno), la pulitura e il trattamento antiruggine delle parti in ferro (interno), consolidamento della struttura e rifacimento delle parti mancanti o non conservabili, colmataura delle lacune, integrazione pittorica delle parti mancanti, stesura di un protettivo finale, spese materiali, trasporto e documentazione.

San Giuseppe con il Bambino

La tela di Antonio Rinaldi è pure bisognosa di conservazione e di un restauro. Più precisamente si prevede: il fissaggio del colore, le stuccature, i ritocchi integrativi, la verniciatura, l'appianatura e l'impregnazione della tela, la pulitura a livello superficiale, la pulitura delle vernici, un nuovo telaio, il restauro della cornice, la pulitura del retro e l'incollatura di tagli e buchi.



Nove opere lignee

In linea di conto vanno pure messe le nove opere lignee: il tabernacolo dell'altare maggiore, il reliquiario sinistro (Madonna) e destro (S. Giovanni), la croce d'altare, la croce processionale, il crocifisso "grande" del Cristo depresso (Ecce Homo), l'angelo reggi cero sinistro e destro. Tutti necessitano diversi lavori di restauro: rimozione, sostituzione, esecuzione dei rinforzi, ricostruzione delle lacune, rimozione delle ridipinture, rimozione della vernice, ricerche in archivi e analisi chimiche.

Restauro mobili e porte

Sono previste delle opere di restauro anche per la porta principale a due battenti: sgrossatura, lavaggio con diluente, carteggiatura, sostituzione delle parti danneggiate, stuccature e trattamenti e montaggio.

È pure da includere un trattamento del confessionale, della bussola a due battenti, delle porte, delle panche e degli inginocchiatoi e dei mobili.

Vetrate e finestre

Si dovrà quindi provvedere alla rimozione delle vetrate e al loro trasporto in laboratorio, con la sostituzione delle parti danneggiate e il rifacimento della piombatura, dove è necessario.

Impiantistica

Verrà infine inserito un impianto di allarme antincendio, antieffrazione ed elettrico.

PREVENTIVO

Già dal 2009, la Parrocchia ha affidato all'Arch. Renzo Richina il mandato di verificare le modalità d'intervento.

Il costo preventivato dei lavori è di ca. Fr. 1'250'000.00.-- (IVA inclusa), l'importo è suddiviso nei seguenti capitoli:

- Edificio	Fr.	1'164'587.00
- Lavori esterni	Fr.	40'000.00
- Costi secondari e costi transitori	Fr.	<u>45'413.00</u>

Totale complessivo restauro **Fr. 1'250'000.00**

L'**importo computabile** per il calcolo dei sussidi cantonali, secondo l'Ufficio cantonale dei beni culturali, assomma **Fr. 1'168'986.--**. In tale cifra non rientrano gli impianti tecnici con i relativi onorari, le spese bancarie e i costi secondari.

CONTRIBUTO COMUNALE

In data 29 novembre 2010 il Consiglio Parrocchiale di Mendrisio ha sottoposto all'attenzione del Municipio la richiesta di un sostegno, in quanto la loro disponibilità finanziaria è limitata. Il Municipio ha dato immediatamente la sua disponibilità, in considerazione:

1. dell'importanza storico-monumentale dell'edificio;
2. della sua rilevanza all'interno del tessuto antico del Borgo (nell'area più preziosa di Mendrisio);
3. della necessità di completare il totale recupero della parte storica – la più attrattiva – della Città.



Per analogia agli intenti municipali di appoggiare il restauro di altri beni culturali protetti con un contributo pari a quello stanziato dal Cantone, l'Esecutivo, dopo attento esame della documentazione, ha quindi evidenziato la bellezza e la particolarità di questo bene culturale, e ha deciso di finanziare i costi di restauro con un contributo pari al 25% dell'importo computabile, ritenuto un contributo massimo di Fr. 292'000.--.

Gli oneri finanziari medi supplementari generati dall'investimento ammontano a Fr. 20'500.--:

- l'ammortamento amministrativo annuo sul valore residuo è del 10% e ammonta a Fr. 29'200.--, per contro, l'ammortamento medio annuo assomma a Fr. 14'600.-- (tasso 5% lineare);
- gli interessi passivi sul capitale medio investito ammontano a Fr. 5'900.--¹.

La Chiesa di Santa Maria è un monumento di valore storico ed artistico, un monumento caro a cittadini del borgo, nonché un punto di riferimento importante per la nostra Città, che merita sicuramente di essere salvaguardato e tramandato alle generazioni future.

Il Municipio ritiene perciò giustificato assegnare un contributo di Fr. 292'000.-- quale partecipazione del Comune a questo importante intervento di restauro conservativo.

Fatte queste premesse, confidiamo nell'approvazione di codesto On.do Consiglio.

Ci teniamo dunque a disposizione per ogni complemento d'informazione che potrà occorrere in sede di esame e di discussione, mentre ci permettiamo proporvi, Signori Presidente e Consiglieri di

RISOLVERE

- 1. È concesso un credito di Fr. 292'000.-- quale contributo massimo al Consiglio Parrocchiale di Mendrisio per i lavori di restauro della Chiesa di Santa Maria in Borgo a Mendrisio, ritenuta una partecipazione pari al 25% dei costi consuntivi.**
- 2. La spesa sarà registrata a consuntivo del conto investimenti - voce no. 562 "Contributi propri a enti pubblici".**
- 3. Il credito dovrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2013.**

Il Messaggio viene demandato all'esame della Commissione della Gestione.

Con osservanza.

Per la Municipalità:

Il Sindaco:
Lic.oec.HSG C.Croci

Il Segretario:
Lic.Rer.Pol. M.Demenga

¹ Tasso d'interesse applicato 4%.